

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costa lire 6.

I manoscritti non si restituiscono. — L'editore o pieglieri non si assumono le responsabilità.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (incontrario) — contrattazioni — debbono essere — (incontrario) cent. 50 sopra la firma del giornale cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionarie esclusiva per gli annunci di 3a e 4a pagina, è in Udine la ditta **FABRIS & C.** via Mercurio — n. 6.

L'ITALIA IN AFRICA

In attesa della pubblicazione probabilmente tutt'altro che prossima, dei risultati delle indagini fatte dalla Commissione d'inchiesta sulle cose d'Africa non ci pare fuor di proposito prender nota di due pubblicazioni.

La prima è del giornalista sig. Belcredi il quale sostiene, contro la dichiarazione dell'on. F. Martini, membro della Commissione d'inchiesta, che realmente il sig. Merentelli, cercando che Ras Alula venisse a colloquio colla detta Commissione, agiva di concerto con qualche membro di questa; che il generale Gandolfi non fu informato di cotale trattativa dalla Commissione; e che realmente venne proposto di dare mille talleri a Ras Alula.

Il signor Belcredi conclude: « Può essere che, se nessuno se ne incarica, un giorno o l'altra una modesta, ma chiara luce si faccia. »

Noi però dubitiamo assai che nelle cose d'Africa s'abbia a vedere chiaro o netto, almeno in un avvenire prossimo.

L'altra pubblicazione è ancora più importante. Comparisce sul *Secolo* ed è dovuta al sig. Giulio Norsa, tornato a posta in Africa, quando vi si recò la Commissione d'inchiesta per vedere un po' coi suoi occhi come andassero le cose e per interrogare anch'egli sulle cose africane coloro che dimorano in Africa e le videro coi propri occhi.

Il sig. Norsa ha poca fiducia o punta che l'inchiesta possa giovare a qualche cosa, specialmente perché i Commissari sopra la medesima mossa dal preconcetto che in Africa bisogna restarci o che il compito loro fosse di cercare se e come fosse possibile restarci con minor spesa e alla men peggio. Revisione della gestione dei sei anni dell'occupazione africana non se ne fece: si fecero invece delle belle passeggiate.

Il signor Norsa invece ha cercato di rendersi conto del come le cose procedano laggiù ed è su di ciò che noi andiamo spogliando le parti più salienti della sua relazione.

Che cosa sono veramente le tribù nostre vassalle: Ecco la risposta del signor Norsa:

Padroni di Massana, di Koren e dell'Asmara, noi abbiamo sul nostro territorio e su quello limitrofo, una quantità di genti che vivono in una specie di società

medioevale, con capi che hanno per l'autorità e la giurisdizione il carattere di piccoli o grandi feudatari. Sono questi i capi coi quali il governo coloniale si è inteso, incominciando (comandava allora il generale Saletta) colla sottomissione di Ahmad Kantibay.

V'ha chi crede, leggendo sui giornali, che il tale o tale altro ras, o baranbaras o kantibay, ha fatto atto di sottomissione, ch'egli si obblighi ad una prestazione qualsiasi o personale o reale, in compenso della nostra protezione. La cosa è assolutamente diversa. I vassalli di nome, son loro, ma viceversa chi paga il tributo siamo noi.

I registri dell'Agenzia delle tribù (così si chiama l'ufficio al quale fanno capo le pratiche cogli indigeni nostri vicini) non ha partite attive. E' tutto un elenco di stipendi più o meno luti, di assaggi, di premi, di indebiti. E tutti i capi indistintamente vengono a percepire al principio d'ogni mese il loro stipendio, sicuri e tranquilli, come i portatori di codole del consolidato. Figurarsi se non fanno mostra d'essere sviscerati amici nostri, fino alla comparsa di un miglior offerente!

Oito due fatti. Ahmed Omar era, tra i capi, un beniamino del Comando: era decorato della medaglia al valore per il fatto di Alai, o non era lontano il giorno in cui gli avrebbero accordato, come a Adam Ag, la croce della corona d'Italia. Un giorno il Comando venne nella determinazione di diminuire da una a dieci a una lira la mercede quotidiana dei suoi armigeri. E Ahmed Omar, senza dir nulla, ci abbandonò, prendendo la campagna con intenzioni ostili. Naturalmente nella sua fuga, non dimenticò un particolare: quello di portare con sé tutti i nostri fucili e le munizioni. Il Comando fece pubblicare di averlo ringraziato o dispensato dal servizio.

Ras Alula, come ho scritto in passato, riceveva mensilmente una notevole quantità di sacchi di dura per nutrire la sua gente, egli che ha sempre conservato la sua indipendenza, e che non ha mai compiuto il benché minimo atto di sottomissione. Un bel giorno i trasporti militari non funzionano puntualmente, la dura subisce un ritardo nell'arrivo, franca di porto a domicilio, e Ras Alula dà ordini ai suoi soldati di venirla a reclamare, occorrendo, anche colle brusche. Fu allora che precipitosamente ritirammo il presidio di Godofassi, e che si fecero scoppiare i cammelli per arrivar in tempo a placar l'ira del nostro caro amico!

E uno per uno, sono tutti così, tutti quelli che in zimarra rossa o gialla o verde vengono a fare i salamelecchi al Comando il 14 marzo o il giorno dello Statuto. Tutti

quelli che richiesti dal generale come vassalli le cose nel loro paese, rispondono invariabilmente che vanno benone, che basta la protezione dell'Italia per far piovere la manna dal cielo, e che concludono chiedendo un aumento di salario, e un regalo d'armi e munizioni!

Leone XIII e l'università cattolica americana

La statua di Leone XIII, che il conte Loubat annunciò di voler regalare all'università cattolica di Washington, è pronta a Civitavecchia, e verrà tra breve imbarcata. Essa è di forme colossali, un fac simile di quella che trovasi alla esposizione vaticana nel giubileo sacerdotale di Sua Santità. Lo scultore, signor Luchetti ha condotto a termine una vera opera d'arte. La statua, del più puro marmo di Carrara rappresenta Leone XIII seduto in trono colla tiara, e colla mano sollevata in atto di benedire. L'iscrizione sul piedestallo composta dallo stesso Santo Padre, è la seguente:

LEONI XII P. M.

Quo auspice
Lyceum
ad incrementum
omnium disciplinarum
Washingtonensibus apertum
Iosephus Florimo d. de Lomb.
comes

La Sicilia a Venezia

La Sicilia, che ieri venne varata alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, appartiene allo stesso tipo del Re Umberto I e della Sardegna, in corso di allestimento.

I piani della Sicilia furono ideati dall'onor. Brin ed eseguiti dal comm. Martinez, direttore del genio navale.

La Sicilia fu posta in cantiere il 2 novembre del 1886.

Essa misura 122 metri tra le perpendicolari per una larghezza massima fuori osatura, di metri 23,44. Ha una immersione a poppa di metri 8,83, a prora di metri 8,63.

Ad armamento completo il suo dislocamento sarà di 12298 tonnellate, ma al momento del varo non ne peserà che 5000.

Lo scafo ne è costituito tutto in acciaio dolce. L'osatura per quasi tutta la parte subacquea è composta di longitudinali e di osature trasversali combinate, che formano una specie di reticolato resistente alle deformazioni in qualsivoglia senso.

Nella parte superiore seguitano le osature trasversali e fanno l'ufficio delle lon-

gitudinali e vari punti fasciati in lamiera metallica.

Il ponte più basso è il ponte di protezione e corazzato, molto armato, che si eleva al centro di metri 1,15 circa sopra la linea di galleggiamento o se ne abbassa ai fianchi per circa metri 1,55.

Al di sopra del ponte corazzato c'è il ponte di batteria e sopra questo il ponte di coperta.

Lo spazio tra il ponte corazzato ed il ponte di batteria è diviso in numerosi compartimenti stagni.

Sul ponte di coperta si ergono i due ridotti corazzati con piattaforma generale per cannoni di 343 millimetri.

I cannoni sono posti in barbetta. Nello spazio tra i due ridotti (cassero) è collocata la batteria dei cannoni da 120 millimetri (16 pezzi) ed al disopra del cassero è piazzata altra batteria (8 pezzi) di cannoni da 162 millimetri.

La corazzatura delle mure, che si estende in lunghezza per circa 78 metri ed in senso verticale dal ponte del cassero ad un metro al disotto della linea di galleggiamento, è costituita da piastre dello spessore di 10 e di 7 centimetri, limitatamente queste seconde alle traverse.

Il ponte protetto è costruito con bagli e correnti longitudinali, fasciati con due strati di lamiera e quindi ricoperti con correnti di grossezza variabile dai 5 agli 11 centimetri.

Piastre della grossezza di cent. 95, le une o 30 le altre difendono i ridotti per le piattaforme dei cannoni da 343 millimetri, i tubi per gli elevatori del munizionamento, e la torre di comando.

La Sicilia avrà il seguente armamento:

- 4 cannoni del calibro di 343 millimetri e del peso di tonn. 68.
- 8 cannoni del calibro di 150 millimetri a caricamento rapido. Proiettile di 45 chilogrammi.
- 16 cannoni del calibro di 120 millimetri a caricamento rapido.
- 2 cannoni da 75 millimetri per sbarco.
- 10 cannoni da 57 millimetri a tiro rapido.
- 17 cannoni da 37 millimetri.
- 2 mitragliatrici carabine.
- 5 apparecchi per il lancio di siluri.
- 12 torpedini di affondamento.

L'apparecchio motore, costruito nello stabilimento Ansaldo di Sanpierd'Armi, svilupperà la forza di 19,500 cavalli ed

cuore, mormorando che tutto era finito per lei in terra.

— No, no, disse con forza Teresa, tu non devi parlare così. Manderò tosto per il medico. Qual è il dottore di casa?

— O, il primo che giunga nel quartiere; ma io voglio subito un sacerdote. Teresa ti raccomandando i miei figli.

L'ammalata respirava penosamente, e Teresa corse a precipizio giù dalle scale, chiamando la portinaia.

Allorché ritornò nella camera, Carmen era immobile dell'immobilità della morte. Indarno la signora di Montigné procurò di spiarne un soffio di vita: su quelle labbra livide, il medico non poté far altro se non dichiarare che la poveretta era spirata. Il sacerdote recitò una fervida prece per quell'anima uscita così inopinatamente dal suo involucro terreno, e Teresa rimase sola presso la freddissima spoglia, in quella povera camera, cinta da un'angoscia che sarebbe bastata ad abbattere un'indole un po' meno energica della sua.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

Finita la colazione, si continuò a discorrere a lungo. Teresa proponeva bei disegni per l'avvenire, che venivano accolti con piacere dalla povera vedova, la quale gioiva vedendo che i suoi figli avevano acquistato la protezione di un cuore così fedele e così amorevole. Ma il tempo era bellissimo quel giorno, e l'ottima signora di Montigné, che pensava sempre alle cose che potessero tornare gradite agli altri, consigliò il fratello e la sorella a fare una passeggiata.

— Bisogna, Maria, disse ella, che tu vada a mostrare ad Enrico il piccolo nido, dove noi ci recheremo finché giunga il giorno della partenza.

Conduremo con noi anche Pietro e

Martina, disse la giovinetta. Bisogna che ora facciamo veder loro un po' Parigi, e più tardi essi ci condurranno a visitare i bei siti della loro cara Turenna.

La madre loro sorrideva vedendoli andarsene. Quindi, avvicinandosi alla finestra, stette guardandoli finché si furono allontanati. Rivoltasi poi a sua cugina:

— So che si vorranno sempre bene, disse, e questa è per me una grande consolazione. O mia cara Teresa, i miei figli, lo so, non ti saranno ingrati, e sapranno ricompensarti col loro affetto dei benefici di cui così generosamente li ricolmi.

— Via, non accrescere di troppo il valore di quello che faccio, osservò la signora di Montigné, e sopra tutto non piangere. Tu hai la febbre, i tuoi occhi sono troppo brillanti, e tu mi sembri oppressa. Credimi, tu farai bene andando a letto.

— Sono persuasa anch'io; poiché da vero mi sento debole.

Alzatasi, la vedova di Teobaldo dovette appoggiarsi al braccio di sua cugina per giungere fino alla sua camera, ed ebbe pure bisogno di lei per porsi a letto. Teresa aperta la finestra, perché faceva piuttosto caldo,

raccomandò dolcemente all'ammalata di riposare tranquilla, e, per non disturbarla, ritirò nel salotto vicino, senza chiudere l'uscio.

Passò una mezz'ora. Il respiro affannoso dell'ammalata si faceva udire nel silenzio di quella giornata tranquilla d'estate, e più volte Teresa erasi recata in punta di piedi presso il letto per vedere se abbisognasse di nulla. Con angustia dovette riconoscere che i lineamenti di sua cugina andavano alterandosi, e ci fu un istante in cui questa, destatasi di soprassalto, aperse gli occhi girandoli quasi smarriti.

— Teobaldo, disse ella con voce oppressa; Teobaldo dove sono?

Teresa le sollevò dolcemente il capo. Un sudore freddo imperlava le tempie di sua cugina.

— Carmen, disse ella con aria di compassione profonda, tu soffri, ma coraggio, pensa ai tuoi figli, pensa che qui presso hai un'amica, la quale farebbe tutto il possibile per vederti sana e contenta.

Lo sguardo dell'ammalata perdettero quel certo che di smarrito che aveva avuto fino allora; ma la poveretta si portò la mano al

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni al mio infermo il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevasi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'odegna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di sano. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4826; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO obincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Profumate la biancheria

coll'Iris florentina che si vende in pacchetti da Litro 1. Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le botti ammuflite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzioni dettagliate.

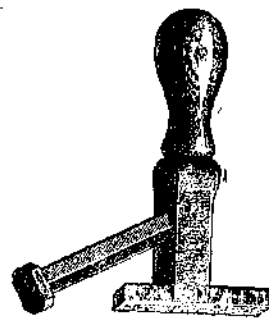
Un pacco per 50 litri con istruzioni si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, attivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa. È riconosciuto per il lucido migliore e più economico. L. 1.50 la bottiglia con istruzioni e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Timbri di vario cantone vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negozio e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taschino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacché venne posta in commercio e ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Coltivatore, il Giornale Viticolo Italiano e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 900 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzioni dettagliate, lire 3.50. per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accoppiare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetri e talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rilevanti all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un lucente brillante. Impermeabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabbie, visiere dei kepi, zaini, sacchi da viaggia, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia di litro relativa spazza L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Aricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli e frisettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Lire 1 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Nastalina impedisce lo sviluppo del tarlo (tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pollicie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinte istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Brunitore istantaneo. Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIERA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa centesimi 12 al litro. — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere ebanica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo, si ottiene col preparato Wein pulver. — Dose per 50 litri lire 1.70.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perché caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzioni L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire 2.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si atterrerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si copirono di capelli.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati della migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una scatola per dose di otto litri. lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fieletta, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofola, ozena, linfaticismo, metriti, catarsi, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, poi dott. G. B. Poelli di Milano.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 80.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'Acqua Aleriese, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 80 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toraccuolo. Scatola lire 0.60.